



COMUNE DI BRUGHERIO

Provincia di Monza e della Brianza
Piazza C.Battisti, 1 – 20861 Brugherio
Cod.Fiscale 03243880154 - P.Iva 00745520965

*Ufficio del Segretario Generale
quale Responsabile della prevenzione della corruzione e dei fenomeni di illegalità*

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELL'ANNO 2014 (Art.1 comma 14 legge n.190/2012)

INDICE

1. PREMESSA	Pag. 1
2. QUADRO NORMATIVO	Pag. 2
3. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ATTIVITA' SVOLTA	Pag. 3
4. FORMAZIONE	Pag. 4
5. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	Pag. 5
6. RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' - AZIONI	Pag. 6
7. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	Pag. 7
8. CONCLUSIONI	Pag. 7

1. Premessa

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda, annualmente, all'elaborazione e pubblicazione, sul sito web dell'amministrazione di una relazione recante i risultati dell'attività svolta, con obbligo di trasmissione all'organo di indirizzo politico.

La presente relazione ha, quindi, la finalità di rendere note le attività svolte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nell'anno 2014, in attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione. In questo contesto verrà dato atto delle iniziative intraprese al fine di avviare ed implementare un sistema concreto di misure ed azioni e, precisamente:

- formazione/informazione inerente i nuovi obblighi in materia;
- individuazione degli adempimenti principali;

- predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione Triennale (PTPC) e la conseguente adozione da parte degli organi deputati;
- attività di formazione del personale;
- adempimento e monitoraggio degli obblighi di trasparenza a cura del Responsabile della trasparenza;
- controllo successivo di regolarità amministrativa, nel rispetto del regolamento sui controlli interni;
- predisposizione del Codice integrativo di comportamento dei lavoratori del Comune di Brugherio.

L'autorità competente (Anac) ha, recentemente, fornito (con comunicato del 25 novembre 2014) alcune indicazioni operative sulla predisposizione, la pubblicazione e l'invio del documento di rilevazione e di analisi delle attività svolte per prevenire i fenomeni corruttivi, in attuazione della legge n. 190/2012 e del piano nazionale. I termini di pubblicazione della relazione, sul sito istituzionale del Comune di Brugherio, precedentemente indicati (15 dicembre) sono stati rideterminati (31 dicembre 2014).

2. Quadro normativo

L'Assemblea Generale dell'ONU, il 31 ottobre 2003, con la risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato Italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116 ha stabilito che ciascuno stato debba elaborare ed applicare delle efficaci politiche per prevenire la corruzione e l'illegalità magari in collaborazione con gli altri stati firmatari della Convenzione stessa.

Il 6 novembre 2012, il legislatore italiano, ha approvato la legge n. 190, avente ad oggetto *"disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*. La legge in questione è stata pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265 ed è entrata in vigore il 28 novembre 2012.

Dalla data di entrata in vigore della Legge 190/2012 sono intervenuti numerosi interventi normativi, regolamentari, di attuazione ed interpretativi, che hanno imposto alla struttura amministrativa la necessità di un aggiornamento e di adattamento ininterrotti, anche alla luce dei molteplici adempimenti che si sono susseguiti.

Rilevante è l'approvazione del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, avente ad oggetto il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*.

Gli adempimenti amministrativi che la Legge Anticorruzione pone a carico delle amministrazioni pubbliche, con finalità di prevenzione e di repressione dell'illegalità e della corruzione sono, fra l'altro:

- la nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di un Responsabile della Trasparenza e l'Integrità;
- l'adozione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con una sezione dedicata al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione propone la modifica del suddetto Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così nelle ipotesi in cui intervengano significativi mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

L'Anac, diversamente da quanto previsto dalle norme della legge 190/2012, ha stabilito che la relazione dovrà essere predisposta e pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale di ogni amministrazione venendo meno, pertanto, l'obbligo di trasmissione alla Funzione Pubblica. L'Anac ha altresì reso noto che, al fine di valorizzare le relazioni e sviluppare un'analisi più omogenea, renderà disponibile, con un successivo comunicato, un modello standard per l'elaborazione della relazione, che le amministrazioni dovranno utilizzare come schema di riferimento.

3. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione - Attività svolta

Il collegamento fra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è assicurato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Il Comune di Brugherio ha provveduto alla nomina di due distinti soggetti, per le funzioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione. Ai sensi dell'art. 1 comma 7 della l. 190/12, con decreto sindacale n. 3137 (prot.gen) del 31.01.2014, lo scrivente Segretario Generale è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C); con decreto sindacale n. 20224 (prot.gen) del 08.07.2013, il Dirigente del Settore Servizi Istituzionali e Finanziari (ora Servizi Finanziari) è stato nominato Responsabile della Trasparenza (R.T.) ai sensi dell'art.43 del D.lgs n.33/2013.

Ai sensi dell'art. 1 comma 9, lett. a) della legge 190/2012, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione individua "le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le *proposte dei dirigenti*, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165". Lo scrivente, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha avviato un percorso finalizzato alla predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016, comprensivo della sezione riguardante il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, coinvolgendo attivamente i dirigenti, le aree di posizione e i responsabili di sezione per condividere il percorso di lavoro, ricostruendo il sistema dei processi organizzativi, di mappatura del rischio e le azioni concrete da porre in essere per contenere il rischio stesso

Nell' adempimento del suddetto obbligo, in sede di prima adozione del Piano Anticorruzione Triennale il processo per l'individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione si è articolato in tre fasi con la diretta partecipazione dei dirigenti: mappatura dei processi e dei procedimenti, valutazione del rischio, proposte di azioni di prevenzione e gestione del rischio. Le risultanze della suddetta attività

sono state sottoposte a ciascun dirigente per una verifica finale, nonché per presa visione ed accettazione.

In attuazione della disposizione di cui all'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, con deliberazione n. 201 del 13 novembre 2014, la Giunta Comunale, su proposta dello scrivente Responsabile dell'anticorruzione, ha adottato lo schema del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità a valere per il periodo 2014-2016, pubblicando apposito avviso, sul sito web dedicato (avente prot. 31477 del 19 novembre 2014), per favorire la partecipazione dei cd "portatori di interesse", affinché gli stessi prendano visione degli atti e, prima di pervenire all'approvazione definitiva del Piano suddetto, presentino osservazioni e/o richiesta di chiarimenti alla apposita casella mail dedicata.

Al Piano risultano allegate le schede contenenti le misure proposte dai Responsabili di sezione e dai Dirigenti dell'Ente per

Le eventuali osservazioni pervenute, qualora ritenute pertinenti, verranno recepite nel Piano Triennale, per il periodo 2014-2016, che verrà adottato in via definitiva con atto deliberativo di Giunta Comunale.

A seguito delle attività svolte e dei successivi approfondimenti riguardanti i procedimenti facenti capo ai singoli dirigenti, saranno annualmente apportate modifiche ed integrazioni alle aree e agli ambiti a più elevato rischio di corruzione. Pur non essendo un obbligo specifico per gli enti locali si procederà, inoltre, alla verifica della possibilità di procedere alla rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione nel corso dei prossimi anni.

Trattandosi di lavoro in progress, data la complessità della materia, le procedure di consultazione con i soggetti esterni all'Amministrazione, portatori di interessi, proseguiranno nel prossimo anno al fine apportare miglioramenti al testo in fase di revisione annuale.

4. Formazione

La legge 190/2012 ha attribuito particolare rilevanza alla formazione dei dirigenti e dei dipendenti quale strumento per l'azione di prevenzione sulle cause di corruzione.

E' stato predisposto e attuato un piano formativo diffuso per la totalità dei dipendenti tramite modalità "on line"; sono stati inoltre svolti percorsi formativi per sviluppare e migliorare le competenze individuali coinvolgendo i dirigenti e le Posizioni Organizzative.

Le attività formative relative al primo anno di applicazione sono state suddivise per tipologia di destinatari:

- dipendenti interessati alla prevenzione del rischio corruzione - l'azione formativa su tutto il personale, svolta attraverso l'ausilio di una Società esperta in materia, si è svolta on line con schede finali di verifica. Detta formazione comporta interventi di conoscenza della normativa, interventi differenziati secondo i ruoli, ed

interventi formativi sul codice etico e di comportamento ha visto coinvolti 161 dipendenti che hanno concluso il corso ottenendo elevati punteggi di valutazione. Altri 23 dipendenti hanno svolto solo in parte la formazione; per gli stessi si prevedono forme alternative di formazione.

- dipendenti coinvolti nella prevenzione del rischio corruzione - la formazione rivolta a questi destinatari è quella più consistente ed articolata. Sono stati organizzati interventi mirati e differenziati in relazione alle attività ad alto rischio, organizzati da docenti esterni specializzati coinvolgendo circa 15 dipendenti che hanno svolto una formazione specifica per un totale complessivo di 91 ore in modalità "aula".

5. Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato modificato dalla normative recenti e, all'uopo, è stato approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 21/02/2013 il "Regolamento del sistema dei controlli interni" del Comune di Brugherio. Si è, quindi, provveduto ad avviare il controllo successivo di regolarità amministrativa previsto dall'art. 10 comma 4 del Regolamento, per verificare la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli standards di riferimento.

I dati e gli esiti del controllo sono confluiti nel Report del primo quadrimestre di controllo di regolarità amministrativa del quale si riportano i dati salienti:

- determinazioni Dirigenziali: totale atti per il periodo di riferimento n. 383, campione atti individuati n.38;
- Atti Concessori e Concessioni Cimiteriali: totale atti per il periodo di riferimento 131, comprese le concessioni cimiteriali, campione atti individuati n.13, di cui n. 4 concessioni cimiteriali;
- Permessi a costruire fascicoli afferenti ai permessi a costruire: complessivamente n. 15 documenti; estrazione n. 2 atti;
- Autorizzazioni: con riferimento al repertorio del Protocollo Generale dell'Ente, risultano n. 84 atti di autorizzazione emanati nel corso del periodo preso ad esame; estrazione n. 8 atti;
- Atti afferenti la scelta del contraente: per tale tipologia di atti si è scelto di procedere all'estrazione di un campione di determinazioni dirigenziali il più ampio possibile, comprendendo tutte le determinazioni inviate in copia alla Prefettura ai sensi dell' art. 135, comma 2 del D.Lgs 267/2000. Il dato complessivo per l'elenco di riferimento è pari a n. 167 atti; estrazione di n. 17 Determinazioni Dirigenziali;
- Contributi e sussidi: con riferimento al registro delle Determinazioni Dirigenziali, relativo al primo quadrimestre del corrente anno, risultano n.8 atti concernenti la tipologia qui presa in esame; estrazione di n. 1 determinazione;
- Concorsi e prove selettive per il periodo di riferimento, è stata individuata una procedura di selezione, estrazione di n. 1 atto.

Tutti gli atti sottoposti a controllo sono risultati regolari sotto il profilo amministrativo.

6. Responsabile della Trasparenza e dell'Integrità - Azioni

Il sito internet del Comune è stato prontamente adeguato agli obblighi ed alle esigenze conseguenti al D.Lgs. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*; in particolare è stata data ampia evidenza delle modalità con le quali i cittadini possono esercitare l'accesso civico in capo al Responsabile della Trasparenza o, in caso d'inerzia, in capo al Responsabile del potere sostitutivo.

Nell'anno 2014, alla data del 24 ottobre, l'A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anticorruzione, ha ricevuto n. 1 segnalazione relativa a presunta violazione da parte del Comune di obblighi in materia di trasparenza amministrativa e disposto la sua archiviazione per infondatezza.

Tra le attività dell'anno, si segnala la compiuta definizione di tutte le informazioni relative agli enti ed organismi partecipati, intesa sia come pubblicazione diretta da parte del Comune delle informazioni richieste dalla normativa e sia come rimando, dalla apposita sezione *"Elenco siti tematici"*, ai siti degli enti ed aziende stesse; per l'Azienda Speciale Farmacie, nello specifico, è stato dato il pieno supporto per la creazione di un "mini sito" ospitato all'interno dello stesso sito web del Comune e contenente la medesima struttura di amministrazione trasparente, ovviamente per le sole sezioni pertinenti alla natura dell'Azienda Speciale.

E' stata effettuata, più in generale, una attenta manutenzione della sezione amministrazione trasparente, con il costante aggiornamento dei suoi contenuti; si ricorda a tal proposito che la struttura del sito internet è sempre risultata conforme al 100% agli standard verificabili dalla "Bussola della Trasparenza", ovvero dall'apposito servizio internet messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; parimenti è opportuno segnalare che tale verifica non certifica l'integralità di tutte le informazioni richieste, che deve ancora essere realizzata, sebbene possa essere stimata ad oggi in oltre il 90%.

Il raggiungimento del 100% delle informazioni ed elaborazioni richieste potrebbe diventare un obiettivo particolarmente gravoso da realizzare, posto che recentemente (fonte Italia Oggi del 18/11/2014) gli stessi presidenti dell'Autorità nazionale anticorruzione e dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali hanno richiesto ufficialmente al ministro della Funzione Pubblica una nuova revisione della materia considerato che, come da essi congiuntamente dichiarato *"la divulgazione online di una quantità spesso ingestibile di dati comporta infatti dei rischi di alterazione, manipolazione e riproduzione per fini diversi che potrebbero frustrare quelle esigenze di informazione veritiera e, quindi, di controllo, che sono alla base del decreto"*, nella cornice legislativa che sarà ulteriormente modificato e,

auspicabilmente, semplificata si continuerà ad operare per il perfetto adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

7. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

In data 19 giugno 2013 è entrato in vigore il Dpr n. 62/2013 contenente il Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici.

Il Codice Nazionale di Comportamento dei Dipendenti pubblici contiene una descrizione analitica dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.

Il Comune di Brugherio, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 54 comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e art. 1 co. 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ha avviato l'iter di approvazione del Codice di comportamento dell'Ente, che integra e specifica il Codice Nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici. Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Brugherio è stato approvato con delibera di Giunta n.13 del 30/01/2014.

E' stata data ampia diffusione al suddetto codice mediante trasmissione dello stesso ai tutti i dipendenti con mail, pubblicazione sulla rete intranet, sul sito istituzionale dell'Ente.

Preventivamente all'adozione della delibera, in data 14/01/2014 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente la proposta del codice di comportamento, invitando, chiunque fosse interessato a formulare osservazioni o proposte entro il 27/01/2014. Entro il predetto termine sono pervenute due osservazioni che sono state recepite in sede di approvazione della delibera di approvazione del codice.

Inoltre con delibera di G.C. n. 141 del 04/09/2014 sono state approvate norme in materia di incarichi extraistituzionali per il personale dipendente, ai sensi dell'art. 1 comma 60, della legge 190/2012.

8. Conclusioni

L'attività brevemente delineata ha coinvolto, tutta la struttura comunale, in un percorso di formazione /informazione che ha portato alla redazione degli atti, coinvolgendo dirigenti e responsabili di Servizio nelle scelte strategiche. Questo tragitto di condivisione, utile ad assicurare il rispetto dei principi e la qualità delle relazioni non verrà interrotto.

In applicazione di quanto previsto dalla legge 190/2012, infatti, i dirigenti dovranno trasmettere al responsabile dell'attività di prevenzione della corruzione, report, con cadenza semestrale, di monitoraggio e di individuazione di eventuali ulteriori azioni di

contrasto alla corruzione, nell'ambito degli specifici procedimenti indicati nel piano triennale, 2014-2016, in corso di adozione.

Per verificare l'effettività, la completezza e le qualità dei dati pubblicati, riguardanti la trasparenza, a ciascun Dirigente verrà, inoltre, chiesto di inviare, via e-mail, allo scrivente, apposita attestazione avente ad oggetto l'avvenuto o il non avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione di propria competenza entro il 10 gennaio di ogni anno.

Brugherio, 3 dicembre 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
in qualità di
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
(dott. Giuseppe Morgante)

